

**5 Noi** infatti non **predichiamo** noi stessi, ma **Cristo** Gesù quale Signore, e quanto a noi ci dichiariamo vostri servi per amore di Gesù; **6** perché il Dio che disse: «Splenda la luce fra le tenebre» è quello che risplendé nei nostri cuori per far brillare la luce della conoscenza della gloria di Dio, che rifulge nel volto di {Gesù} Cristo. 2Corinzi 4:5-6.

**22 I Giudei** infatti chiedono miracoli e i Greci cercano sapienza, **23 ma noi predichiamo Cristo crocifisso**, che per i Giudei è scandalo, e per gli stranieri pazzia; **24** ma per quelli che sono chiamati, tanto Giudei quanto Greci, predichiamo Cristo, potenza di Dio e sapienza di Dio; 1Corinzi 1:22-24.

**1** E io, fratelli, quando venni da voi, non venni ad annunciarvi la testimonianza di Dio con eccellenza di parola o di sapienza; **2** poiché mi proposi di non sapere altro fra voi, fuorché **Gesù Cristo e lui crocifisso**. **3** Io sono stato presso di voi con debolezza, con timore e con gran tremore; **4** la mia parola e la mia predicazione non consistettero in discorsi persuasivi di sapienza umana, ma in dimostrazione di Spirito e di potenza, **5** affinché la vostra fede fosse fondata non sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio. 1Corinzi 2:1-5.

### 1.- Testimoniare!

Siamo predicatori a Trieste, come chiesa e come testimoni individuali; chi predichiamo? Paolo aveva perso questa tendenza umana a mettersi in mostra come i farisei di cui Gesù diceva: **5 Tutte le loro opere le fanno per essere osservati dagli uomini; infatti allargano le loro filatterie e allungano le frange dei loro mantelli; 6 amano i primi posti nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe, 7 i saluti nelle piazze ed essere chiamati dalla gente: "Rabbi!" 8 Ma voi non vi fate chiamare "Rabbi"; perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli.** Mat 23:5-8. "Non predichiamo noi stessi", scriveva Paolo. Farsi vedere, farsi ammirare, farsi sentire dagli altri per alimentare la vana gloria dell'ego sono mosse carnali e Paolo le rigetta. Paolo dice che la carne e i suoi atti devono essere crocifissi: **Quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri.** Galati 5:24. Quanta gente parla di se stessa, dai suoi punti di vista, dalla sua opinione (sempre migliore di quella degli altri) e delle sue magagne. Quanta gente che predica se stessa e si compiace nel ruolo di oratore carismatico. Chi predica se stesso diviene schiavo di chi batte le mani e predica solo quello che piace a chi l'ascolta! Questa demagogia (= l'arte di trascinare il popolo, che quindi diventa dipendenza dal popolo) è incompatibile con la predicazione del vangelo di Cristo: **3 Infatti verrà il tempo che non sopporteranno più la sana dottrina, ma, per prurito di udire, si cercheranno maestri in gran numero secondo le proprie voglie, 4 e distoglieranno le orecchie dalla verità e si volgeranno alle favole. 5 Ma tu sii vigilante in ogni cosa, sopporta le sofferenze, svolgi il compito di evangelista, adempi fedelmente il tuo ministero.** 2Timoteo 4:3-5. Il vangelo di Gesù era scandalo per i religiosi e pazzia per i filosofi; e lo è ancora. Predicare Cristo non deve glorificare i predicatori, ma Dio.

### 2.- Chi è Il Maestro?

I Farisei si facevano chiamare "Maestri", ma Paolo si era convertito a Gesù e si considerava come un servo per amore di Gesù! Che cosa vale di più; Amore di Gesù o amore di se stesso? Gesù insegnava ai propri discepoli che il più grande è quello che serve, non quello che si fa servire: **26 Ma non dovrà essere così tra di voi: anzi, chiunque vorrà essere grande tra di voi, sarà vostro servitore; 27 e chiunque tra di voi vorrà essere primo, sarà vostro servo; 28 appunto come**

**il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti».** Matteo 20:26-28.

Ogni cristiano è un servitore di Dio che presenta Gesù agli esseri umani! Servire è la vocazione dei cristiani e spetta a ognuno sapere chi serve! Gesù dichiarava che si può servire un solo padrone, e che ogni compromesso per servirne due risulta in un tradimento: **13 Nessun domestico può servire due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro. Voi non potete servire Dio e Mammona».** Luca 16:13. A Roma c'erano predicatori che servivano la loro pancia: **Costoro, infatti, non servono il nostro Signore Gesù Cristo, ma il proprio ventre; e con dolce e lusinghiero parlare seducono il cuore dei semplici.** Romani 16:18. Servire il proprio ventre, alimentare la propria vanagloria, servire per essere visto sono delle tentazioni che ogni servo di Dio conosce bene.

### **3.- Cristo incarnato nella nostra umanità**

Giovanni Battista diceva: **Bisogna che egli cresca, e che io diminuisca.** Giovanni 3:30. Gesù deve crescere e il testimone diminuire, ma non sparire! Gesù si è incarnato e ci chiede di rimanere incarnati per essere vicini agli esseri umani. Gesù ci restituisce l'umanità che il peccato aveva danneggiata e ci permette di vivere i valori del Suo Regno nella nostra realtà umana, come era previsto all'inizio, nel tempo di Adamo ed Eva. La gente non sta bene, attorno a noi; l'individualismo ha portato alla solitudine. Tanta gente è sola, perché tutti sono di fretta e non hanno tempo. D'altronde la politica non riunisce tanta gente, perché i progetti sono insoddisfacenti. La gente perde il contatto e si rinchiede in bolle artificiali (Facebook) che alla fine deludono sempre. La gente non ha bisogno di dottrine, ma di testimonianza. La gente ha bisogno di vedere come la nostra fede incide sulla nostra umanità. C'è spesso confusione a proposito dell'umiltà: si pensa che per essere umile bisogna negare le proprie capacità, ma non deve essere così. L'umiltà è di fare fruttare i talenti, ricordando che è Dio che ce li ha dati: **Infatti, chi ti distingue dagli altri? E che cosa possiedi che tu non abbia ricevuto? E se l'hai ricevuto, perché ti vantì come se tu non l'avessi ricevuto?** 1Corinzi 4:7.

### **4.- Umanismo**

Nel tempo di Paolo e a Corinto, c'erano dei predicatori che Paolo chiamava ironicamente "sommi apostoli": **4 Infatti, se uno viene a predicarvi un altro Gesù, diverso da quello che abbiamo predicato noi, o se si tratta di ricevere uno spirito diverso da quello che avete ricevuto, o un vangelo diverso da quello che avete accettato, voi lo sopportate volentieri. 5 Stimo infatti di non essere stato in nulla inferiore a quei sommi apostoli.** 2Corinzi 11:4-5. Questi servivano una filosofia e delle dottrine malsane. C'è un grande numero di filosofie, di religioni e di modi di pensare e Dio ci chiama a vegliare per non essere sedotti dall'inganno di queste "teorie"! L'umanismo piace alla gente, perché dà all'essere umano la speranza che può migliorarsi e migliorare la società a forza di sforzi e di disciplina. L'umanismo cerca la gloria dell'essere umano. L'umanismo parla di generosità, di buone morale, di responsabilità, ecc., ma non parla di ravvedimento. Il vangelo comincia con "Ravvedetevi!": **Da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: «Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino».** Matteo 4:17. Gesù manda i suoi discepoli a predicare il ravvedimento: **46 «Così è scritto, che il Cristo avrebbe sofferto e sarebbe risorto dai morti il terzo giorno, 47 e che nel suo nome si sarebbe predicato il ravvedimento per il perdono dei peccati a tutte le genti, cominciando da Gerusalemme.** Luca 24:46-47. Il ravvedimento non glorifica l'essere umano, perciò l'umanismo lo

scarta. Il ravvedimento è la porta d'entrata nella salvezza per fede. Senza ravvedimento, la predicazione è vuota, perché non parla di salvezza per grazia. Le religioni annunciano la salvezza per buone opere, ma non predicano Cristo! Per complicare le cose, le religioni presentano un Cristo umanista con un messaggio unicamente morale ("fare e non fare"). La Bibbia dice che non c'è speranza umana per il cuore umano, perché è corrotto e malvagio a 100%: **Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno; chi potrà conoscerlo?** Geremia 17:9. Insanabilmente significa che non c'è nessun rimedio. Cercare un rimedio per quello che è insanabile è un inganno! Bisogna cambiare il cuore, non provare a rattopparlo. Predicare Cristo significa dire che l'unica speranza è la morte e la risurrezione di Gesù, nella quale c'è la morte del cuore malvagio e la vittoria! La salvezza è la morte (crocifissione) del cuore malvagio e la ricezione di un cuore nuovo, come un regalo per il quale Gesù ha pagato il prezzo. **Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne.** Ezechiele 36:26.

### 5.- Servire per amore di Cristo

"Servire per amore di Cristo" era la parola d'ordine di Paolo. Paolo predicava per amore di Cristo! L'amore di Cristo è la pietra angolare del vangelo che Paolo predicava, ma Paolo aveva scoperto che certi predicatori parlavano per amore di sé stessi, del denaro o di una filosofia (favole). Il loro parlare sembrava generoso in quanto sviluppavano argomenti umanistici che mettevano l'essere umano al centro del loro discorso. La loro morale era bella, ma era centrata su l'essere umano; "dimenticavano" i tre primi comandamenti centrati su Dio! Il loro vangelo era un vangelo sociale, un codice di vita in comune e un legalismo mascherato. Credevano che si può rattoppare il cuore umano con buone pratiche, mentre la Bibbia dice che è incurabilmente malvagio. Certi utilizzavano la predicazione della paura dell'inferno per spaventare la gente e sottometerla alla loro religione. Altri esaltano il senso civico, le capacità umana, la politica e un dovere sociale per il benessere di tutti! Se non piace al predicatore di essere derubato, predica di non rubare! E tutti i ricchi l'appoggiano per mettere al riparo i loro beni. L'interesse personale viene associato all'interesse collettivo, ma l'amore di Dio è escluso da questo discorso. Sentiamo questi predicatori ogni giorno alla TV; sono politici di ogni tendenza e sindacalisti zelanti, ma il loro zelo non è alimentato dall'amore di Gesù! Quando Dio è escluso dalla morale, non c'è amore.

È giusto chiedersi quali siano gli incentivi che ci spingono a servire.

**13 Voi mi chiamate Maestro e Signore; e dite bene, perché lo sono. 14 Se dunque io, che sono il Signore e il Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. 15 Infatti vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come vi ho fatto io. 16 In verità, in verità vi dico che il servo non è maggiore del suo signore, né il messaggero è maggiore di colui che lo ha mandato. 17 Se sapete queste cose, siete beati se le fate.** Giovanni 13:13-17. L'esempio di Gesù è un servizio per amore!

### 6.- Specchi

Paolo dice che i predicatori sono specchi che rimandano la luce che ricevono. Uno specchio sporco non rispecchia granché! Uno specchio storto rispecchia un'immagine poco fedele! Paolo definisce il suo ruolo così: "per far brillare la luce della conoscenza della gloria di Dio," e dobbiamo continuamente chiederci se facciamo brillare questa conoscenza di Dio o un'altra conoscenza (la nostra), attorno a noi. Questo dipende molto da chi e come conosciamo; conoscere Dio e fare conoscere Dio dovrebbero essere la ricerca di ogni testimone. Lo specchio non crea la luce, ma rimanda quella

che riceve! Se lo specchio pulito è lontano dalla sorgente di luce, rispecchia poca luce, ma se è vicino, ne rispecchia molto. Per dare luce alla nostra testimonianza, bisogna vivere vicini a Dio e ricevere la sua luce.

La luce disturba la gente che ha qualcosa da nascondere, perciò la gente del mondo non vuole la luce: **Il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie.** Giovanni 3:19. La luce non piace ai peccatori: i peccatori hanno spento la luce: **9 La vera luce che illumina ogni uomo stava venendo nel mondo. 10 Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, ma il mondo non l'ha conosciuto. 11 È venuto in casa sua e i suoi non l'hanno ricevuto;** Giovanni 1:9-11. Gesù è la luce del mondo.

## **7.- La priorità**

La priorità, per Paolo era di annunciare Gesù e Gesù Cristo crocifisso. C'è una tendenza, nel mondo evangelico (e non solo), a perdere di vista l'essenziale per vagare nei dettagli. Il mondo, attorno a noi, non ha bisogno di contese su dettagli, ma di Gesù Cristo. Il mondo ha bisogno di salvezza, di perdono, di liberazione, di amore, di speranza; queste cose sono in Gesù e solo in Gesù Cristo crocifisso. Sono spesso dettagli che generano divisioni, e la chiesa ha perso di vista la sua priorità. Quando smettiamo di evangelizzare, abbiamo tempo per i dettagli, ma l'ordine di Gesù è di evangelizzare il mondo: **8 Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra».** Atti 1:8. Non è ancora fatto e non abbiamo tempo da sprecare in dettagli.